

VERBALE DELLA RIUNIONE CAPI TURNO DEL 16 luglio 2019

Alle ore 20:45 del giorno 16 luglio 2019 presso la sede della Ronda della Carità si riunisce il consiglio direttivo con il gruppo capi turno.

Per il consiglio direttivo sono presenti

Antonio Aldrighetti

Alberto Sperotto

Alessandro Castelli

Clara Torre

Paolo Gasparini

Renata Zavatteri

Fulvio Rossati

sono assenti giustificati

Sono presenti capigruppo o vice capigruppo del

Lunedì presente

Martedì presente

Mercoledì presente

Giovedì presente

Venerdì presente

Sabato presente

Domenica presente

Gli argomenti discussi sono:

- **Assenza Amid**
- **Mancanza Costantine**
- **Pranzo di ferragosto a Montorio**
- **Situazione giri e tappe, problematiche e proposte**
- **Pancaldo, raccolta firme dei residenti**
- **Sezano 3**
- **Riorganizzazione della riunione capiturno**
- **Aggiornamento accoglienze (via Rosselli e via Agrigento)**

Assenza Amid

Alessandro informa che dai primi di agosto e fino a fine settembre Amid andrà in Marocco, fa presente che è opportuno mettere particolare attenzione nell'identificazione dei volontari da inviare al Rifugio 2 durante la sua assenza.

Mancanza Costantine

Alessandro informa che oggi i servizi sociali hanno informato il vice presidente che Costantine è deceduto e la salma è in una cella al cimitero monumentale, probabilmente è morto in strada.

Donadelli dichiara di essersi attivato per capire dove e come è successo ma di non essere riuscito a reperire notizie utili. Tezza dice che potrebbe essere stato portato da altra città dove sarebbe morto, di solito la salma viene portata nella città di residenza.. Il presidente dice che sembra che nessun parente abbia reclamato l'assenza. Propone di contattare i parenti in Romania. Tezza dice che gli risulta che non avesse buoni rapporti con i parenti. Sperotto

chiede a tutti di raccogliere informazioni per fare in modo di dargli degna sepoltura avvisando i parenti.

Pranzo di ferragosto a Montorio

Alessandro informa che la proloco di Montorio è disposta ad offrire il pranzo di ferragosto ai nostri assistiti, chiede ai capituono di verificare la disponibilità di volontari per aiutare gli organizzatori.

Chiede di dare la risposta al direttivo entro una settimana, ipotizza che c'è bisogno di 10 volontari. Conclude dicendo che in base alle disponibilità si valuterà se aderire o meno.

Situazione giri e tappe, problematiche e proposte

Alessandro chiede di fare il punto sulle problematiche da evidenziare.

Lunedì – informa che un paio di lunedì fa alcuni assistiti alla tappa Rifugio 1 hanno lanciato il cibo contro alcuni volontari.

Si cerca di capire il fattore scatenante, il capoturno dichiara che, a parer suo, nessuno ha fomentato risse. Dichiara di essersene andato via appena successo il fatto senza distribuire i pasti perché convinto che in questi casi si deve punire per far capire la gravità del gesto.

Martedì segnala di aver avuto problemi con un assistito in stato di alterazione alla tappa di Borgo Roma. Afferma che la situazione si è risolta con l'intervento di altro assistito che lo ha calmato. Suggestisce di essere più incisivi in questi casi.

Segnala che Morgan stava male, che è stato portato in ospedale dove gli hanno fatto una flebo. Aggiunge che Morgan sostiene che non si fa trovare il sabato perché non va d'accordo con i volontari di quel turno.

Mercoledì afferma di non aver riscontrato nessun problema durante l'uscita serale.

Giovedì conferma le problematiche esposte dal martedì con l'assistito in Borgo Roma.

Aggiunge che Costantine, alla tappa di P.zza Maraini d'Italia, nei pressi dello Stadio, è in ospedale e di aver saputo che riceverà cure dentistiche.

Marangoni dichiara che il giovedì fa eccezionalmente una tappa in stazione P.ta Nuova per portare cibo ad un signore bisognoso segnalato.

Il lunedì ritiene non corretto fare questa tappa perché non prevista. Suggestisce al giovedì di fare questa tappa senza il giubbino della Ronda.

Venerdì evidenzia alcune problematiche alla tappa di Via Città di Nimes dove arrivano ragazzi difficili da gestire dai vicini giardini. Segnala che l'ultimo venerdì si presentavano persone in più tornate e che, nel trambusto è stato rubato un pacchetto di sigarette dal furgone, probabilmente da parte di una ragazza.

Slemer, chiede a tutti se è il caso che venerdì prossimo si salti la tappa, dichiara che personalmente salterà la tappa. Gli altri turni propongono che ogni turno faccia presente alla ragazza che si è comportata male.

Slemer fa presente che alla tappa di San Zeno ci sono sempre un paio di persone che lamentano il fatto che gli altri turni non passano. Chiede a tutti di provare a passare. Infine rende noto che la Tigelleria di San Zeno chiede a tutti i turni di passare a ritirare il cibo avanzato che solitamente ritira solo il venerdì. Il turno della Domenica fa presente che quando passano di solito il locale è chiuso.

Leonardo conclude dicendo che i due assistiti della tappa della Lidl chiedono insistentemente aiuto per trovare una casa. Precisa inoltre che alla tappa di via Pallone gli assistiti chiedono sempre vestiti.

Bruna fa presente che il venerdì fa sempre la tappa di San Giorgio, questo in risposta al turno del sabato che sostiene il contrario.

Interviene il presidente relativamente al comportamento da tenere nel caso di mancanza di rispetto degli assistiti nei confronti dei volontari. Fa presente che si tratta di persone che vivono situazioni difficili e ritiene che il modo per convincerli a comportarsi meglio non è la punizione ma il dialogo; conclude dicendo di essere consapevole che il tempo a disposizione durante le uscite serali è poco ma chiede a tutti di provare a cercare il rapporto umano.

Mariano ritiene giusto punire. Donadelli condivide il pensiero del presidente. Alessandro sostiene che non passare alla tappa di via Città di Nimes per l'episodio del pacchetto di sigarette non è utile.

Cristina segnala che manca totalmente l'abbigliamento leggero, chiede come mai non arriva più niente. Sostiene che la scorsa estate il problema non c'era. Elisa chiede a Cristina cosa propone di fare. Alessandro ipotizza una richiesta straordinaria di vestiario tramite i canali social.

Il Presidente chiede a Cristina se secondo lei le addette al magazzino non lavorano bene. Cristina ritiene che si devono organizzare meglio. Elisa ritiene che ogni turno dovrebbe dare il proprio contributo per mantenere ordine nel magazzino dei vestiti. Il Presidente chiede nuovamente a Cristina cosa propone per migliorare l'organizzazione del magazzino. Elisa chiede a Cristina di segnalare il problema appena si palesa in modo da poter organizzare per tempo l'approvvigionamento.

Cristina dichiara che il magazzino non è ben gestito mentre lo era in Via Silvestrini. Faella sostiene il contrario.

Marangoni ritiene che si debba dare il tempo alle nuove persone che gestiscono il magazzino di imparare.

Cristina insiste che si deve organizzare meglio.

Il presidente segnala che le signore del magazzino lamentano che nonostante il vestiario sia smistato per taglia, lo trova sistematicamente fuori posto la volta successiva, perché i turni quando rientrano non lo rimettono in ordine. Dichiara che è importante rispettare il lavoro altrui.

Sabato, sostiene che va tutto bene a parte Petru che l'ultima volta era parecchio ubriaco.

Domenica dichiara di avere problemi con gli avanzi di cibo lasciati dal turno del sabato che solitamente non sono più commestibili. Fa presente che la settimana scorsa ha dovuto buttare il brodo preparato dal venerdì perché acido.

Dichiara inoltre che il turno della domenica è l'unico che cura la frutta e la verdura. Gli altri turni protestano e dichiarano che la domenica non è l'unico turno che fa questo.

Faella, uscito lo scorso venerdì, fa presente che è sbagliato accettare merce già avariata. Bruna fa presente che il venerdì di solito riempie tutti i bidoni dell'umido per smistare la merce.

Marangoni chiede a tutti di non prenderla sul personale ma di cercare di risolvere insieme i problemi.

Alessandro, che più volte ha cambiato il turno di uscita, dichiara che più o meno tutti fanno la cernita della frutta e verdura. Propone di chiedere un paio di secchi di umido in più. Fa presente che a breve ci verrà donata una cella frigorifera che ci permetterà di conservare meglio la merce.

Slemer dichiara che non dobbiamo accettare l'offerta di merce avariata.

Faella chiede di impegnarsi per organizzare meglio la merce in magazzino.

Marangoni fa presente che il consigliere delegato al magazzino, in questi ultimi giorni, ha smaltito parecchia merce scaduta.

Faella ritiene impossibile gestire il magazzino con un addetto per solo due ore al giorno. Propone di etichettare la merce con la data di scadenza appena arriva. Paolo ritiene importante prestare attenzione alla data di scadenza, disponendola in modo da consumare le cose prima che scadano. Dichiaro che sta lavorando per arrivare a questo. Sperotto chiede a Slemmer di verificare se tra i nuovi volontari c'è qualcuno disponibile a lavorare di giorno e non di sera per dare una mano in magazzino. Domenica segnala che a Corte Pancaldo un assistito, Mariano, ha un piede malato ma si rifiuta di andare in ospedale o di essere portato da un medico. Sperotto si offre di provare a convincerlo.

Pancaldo, raccolta firme dei residenti

Alessandro comunica che i residenti hanno raccolto delle firme per allontanare gli assistiti che soggiornano in loco lamentando degrado e sporcizia. Marangoni si chiede se siamo noi come Ronda che dobbiamo chiedere agli assistiti di Corte Pancaldo di allontanarsi. Alessandro ritiene giusto che gli assistiti vengano informati. Il presidente propone di suggerire un posto nuovo e dichiara che nelle vicinanze c'è un casolare abbandonato dove potrebbero spostarsi.

Sezano 3

Alessandro informa che mercoledì 24 luglio ci sarà un incontro con molte associazioni veronesi di volontariato per conoscerci meglio e per capire come collaborare insieme per il bene degli assistiti. Invita i capigruppo a partecipare e a diffondere la notizia tra i volontari.

Riorganizzazione della riunione capigruppo

Alessandro espone l'idea del direttivo di cambiare la modalità delle riunioni capigruppo che, in generale, contemplano una relazione del direttivo sul proprio operato e trattano meno l'organizzazione dei turni. Secondo il direttivo le relazioni del direttivo sono solitamente argomenti da trattare in assemblea.

Elisa ritiene utile che i capigruppo vengano informati prima dell'assemblea in modo da poter diffondere le notizie ai soci.

Tezza condivide il pensiero di Elisa visto che le sedute assembleari sono poche.

Slemmer ritiene giusto informare i capigruppo, demandando la discussione delle questioni più importanti all'assemblea. Ribadisce l'importanza di essere informati, aggiunge che ritiene importante ripristinare il gruppo che si occupa di accoglienza, come era il gruppo Orizzonti.

Tezza si dichiara d'accordo con Elisa, dichiara che i capigruppo devono informare i volontari ma ribadisce l'importanza di prendere le decisioni importanti in assemblea.

Il presidente precisa che non sempre le tempistiche consentono di assumere le decisioni in assemblea. Fa l'esempio di Via Rosselli che necessita di una immediata decisione per fare in modo che due dei quattro ospiti abbiano una nuova sistemazione prima della scadenza del contratto d'affitto che sarà tra due mesi. Chiede come ci si deve comportare, nell'ipotesi si dovesse decidere di firmare un nuovo contratto d'affitto per i due entro una settimana.

Mariano chiede da quanto tempo siamo al corrente della scadenza del contratto. Il presidente spiega che il problema non è quello, ma il fatto che inizialmente tutti e quattro gli ospiti avevano dichiarato che si sarebbero arrangiati da soli a trovarsi una nuova sistemazione; ad oggi solo due sono riusciti mentre altri due non hanno ancora trovato.

Sperotto fa presente che i servizi sociali sono informati della situazione ma non si sono presi carico della situazione.

Tezza chiede cosa significa che i servizi sociali sono stati informati.

Il presidente ribadisce che le situazioni contingenti devono essere gestite nell'immediato e non sempre è possibile convocare l'assemblea per discuterne.

Tezza chiede come intende agire il direttivo per tutelare i due assistiti.

Sperotto dichiara che i servizi sociali, in ultima ipotesi, sono disposti a metterli in dormitorio, ma che non è obiettivo di questo direttivo far “regredire” la situazione dei due assistiti e che farà tutto il possibile per sistemarli in altro appartamento.

Aggiornamento accoglienze (via Rosselli e via Agrigento)

Via Rosselli vedi sopra.

Via Agrigento- Alessandro illustra la situazione degli ospiti, dice che Maureen sta facendo le cure previste prima del ricovero in ospedale per l'intervento.

Fa presente che è stato comunicato ad Adil ed Elena che entro fine mese devono uscire dalla casetta in quanto si sono verificate situazioni spiacevoli e sono state subite minacce.

Bruna ritiene che i due sono stati aggrediti per la vicenda del cane. Sostiene di non avere mai avuto problemi con loro, ritiene che l'addetta alla gestione della casetta non abbia affrontato correttamente il rapporto con gli stessi.

Alessandro fa presente che da quando è stato chiesto ai due di non introdurre animali e alcolici in casa la loro reazione è stata violenta, aggiunge che la confusione è stata creata dalle volontarie che disattendevano le indicazioni del direttivo e che tutto ciò ha contribuito a far degenerare la situazione.

Sperotto precisa che le volontarie che seguono Adil ed Elena sono state sempre informate delle criticità riscontrate e che il direttivo ha dialogato più volte con le stesse per cercare una soluzione. Infine comunica che i due hanno un procedimento penale in corso.

Il presidente dichiara che i due sono ospitati da un anno sebbene fosse stato detto loro fin dall'inizio che il periodo di permanenza doveva essere breve. Il termine è stato prorogato per contingenze e per 9 mesi il rapporto con Adil ed Elena ha funzionato permettendo di accogliere nella struttura 7/8 donne in stato di bisogno. Prosegue dicendo che la situazione è precipitata nel momento in cui si sono dovute ribadire con fermezza le regole di non introdurre cani in casa e di non far uso di alcolici in quanto ogni volta che ci recava presso la struttura venivano trovati i cani in casa nonché riscontrata la presenza di alcolici. Racconta che i due hanno cominciato ad accampare pretese sul cibo e a lamentarsi costantemente. Afferma che i due minacciano continuamente gli addetti alla gestione della casa; sospetta di avere il dubbio che qualcuno crei volutamente confusione.

Fa presente che il direttivo si è reso disponibile più volte ad accompagnare Adil al consolato del Marocco per fare i nuovi documenti ma che lo stesso fissava appuntamenti che regolarmente sono stati disattesi con scuse diverse.

Silvia del lunedì dichiara di aver chiamato Alberto un anno fa quando si era deciso di ospitare Adil ed Elena dicendogli che accogliere le persone senza avere un progetto con regole chiare non è il modo giusto perché sarebbe finito come tante altre volte, ovvero con un fallimento. Dichiara che la cosa si ripete ogni volta da anni.

Elisa sostiene che, per esperienza diretta in quanto addetta alla gestione della casa in passato, ha potuto riscontrare che, anche in presenza di un progetto i problemi si sono presentati comunque.

Sperotto dichiara che in questo anno sono state accolte 7/8 donne e quindi non vede un fallimento. Il problema è nato per la mancanza di fiducia da parte delle volontarie nei confronti del direttivo. Fa presente che il fallimento è quello di non aver gestito correttamente il rapporto con Adil ed Elena da parte delle volontarie preposte, che hanno creato confusione e non hanno, di fatto portato a termine alcune incombenze quali ad esempio l'ottenimento dei nuovi documenti da parte di Adil.

Tezza dichiara che avrebbe allontanato i due molto tempo prima perché la casetta è nata per le donne con accoglienza temporanea, con delle regole ben precise. Sostiene che la storia deve insegnare e sottolinea l'importanza di costruire un progetto.

Bruna non ritiene giusto dare un preavviso così breve per lasciare la casa. Ribadisce che non è adeguata la nuova figura dei due responsabili della casetta, sostiene che la spesa non viene mai fatta.

Antonella ed Alessandro dichiarano che la spesa viene fatta e che i due hanno pretese eccessive. Fanno presente che il cane all'inizio era uno, poi sono aumentati.

Marangoni propone di far gestire la casetta alle volontarie che hanno creato confusione e sostiene che le volontarie reggerebbero per poco tempo la situazione.

Antonella precisa che una delle volontarie inizialmente era d'accordo con le regole del direttivo e che poi, inspiegabilmente ha cambiato atteggiamento.

Tezza ribadisce l'importanza di seguire le regole. Chiede cosa faremo con Maureen. Per quanto tempo rimarrà nella casetta.

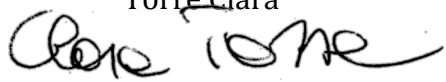
Il presidente risponde che Maureen rimarrà ospite della casa fino al momento del ricovero in ospedale per l'operazione.

Bruna sostiene che bisogna trovare una soluzione abitativa per Adil ed Elena.

Alle ore 23:15 la seduta viene tolta.

Qualsiasi passaggio ritenuto mancante o errato nel verbale non è intenzionale, ma frutto della complessità nel compilare lo stesso. Il verbalizzante invita chi ritenga che il documento debba essere integrato a mettersi in contatto con lui, per valutare qualsiasi correzione o integrazione. Grazie.

Il verbalizzante
Torre Clara



Il presidente
Aldrighetti Antonio

